

COMUNE DI SERRAVALLE PISTOIESE

(Provincia di Pistoia)
C.F. - P.I. 00185430477

ORIGINALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

NUM. 191 DEL 06-08-2019

Oggetto : AVVIO DEL PROCEDIMENTO PER LA FORMAZIONE DEL PIANO OPERATIVO COMUNALE, AI SENSI DELL'ART. 17 DELLA L.R. 65/2014

L'anno 2019, il giorno 6 del mese di Agosto, alle ore 09:30, nel PALAZZO COMUNALE DI SERRAVALLE PISTOIESE, la Giunta Comunale si è riunita alla presenza dei Signori:

Presenti	Assenti
LUNARDI PIERO GORBI FEDERICO GARGINI ILARIA BRUSCHI MAURIZIO GIUSEPPE	BARDELLI ROBERTO VETTORI BENEDETTA

Assegnati n.	6	Presenti n.	4
In carica	6	Assenti	2

Risulta che gli intervenuti sono in numero legale

Presiede il Sig. Piero LUNARDI nella sua qualità di Sindaco

Partecipa il [Dott. Paolo RICCI](#) in qualità di Vice-Segretario Comunale, il quale provvede alla redazione del presente verbale

LA GIUNTA COMUNALE**VISTE:**

- La Variante n. 2 al Piano Strutturale comunale (PS) approvata con Delibera di Consiglio Comunale n. 19 del 24/03/2016;
- La variante Organica al Regolamento Urbanistico vigente (RU) approvata con Delibera Consiglio Comunale n. 20 del 24/03/2016 e successiva n. 2 del 04/01/2017 relativa alle controdeduzioni alle osservazioni alle parti oggetto di nuova adozione pervenute e approvazione definitiva ai sensi dell'art. 19 della L.R.T. n. 65/2014;
- Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) approvato con D.C.P. 21 Aprile 2009 - N.123 - Pubblicato sul B.U.R.T. n. 27 del 8 luglio 2009 e relativa Variante Generale adottata con Del C.P. del 23/03/2018;
- Il Piano di Indirizzo Territoriale regionale (PIT) approvato con Delibera C.R.T. n. 72 del 24.07.2007;
- PIT con valore di Piano Paesaggistico approvato con Delibera C.R.T. del 16.06.2009;
- La Delibera di Giunta Comunale n. 156 del 26/09/2017 inerente all'avvio del procedimento ai sensi dell'art. 17 L.R. 65/2014 e contestuale avvio del procedimento di valutazione ambientale strategica (VAS) ai sensi dell'art. 23 della L.R. 10/2010, per la formazione del PIANO STRUTTURALE INTERCOMUNALE (PSI), TRA IL COMUNE DI SERRAVALLE P.SE ED IL COMUNE DI MARLIANA;

VISTA la Legge Regionale 10/11/2014 n. 65 e successive modifiche ed integrazioni recante "*Norme per il Governo del Territorio*" ed in particolare le disposizioni procedurali di cui al Titolo II, Capo I;

PREMESSO:-

- che con Delibera n.41 del 25/03/2017 la Giunta Comunale ha dato AVVIO DEL PROCEDIMENTO PER LA FORMAZIONE DI VARIANTE N. 3 AL PIANO STRUTTURALE E VARIANTE N. 4 AL REGOLAMENTO URBANISTICO, AI SENSI DELL'ART. 17 DELLA L.R. 65/2014;
- che a seguito della Delibera n. 41/2017, il Documento Preliminare di Valutazione Ambientale Strategica ed il Documento di avvio procedimento sono stati inviati ai soggetti di cui all'art. 23 della L.R. 10/2010 e ad oggi risultano pervenuti alcuni contributi;
- che con Delibera n. 144 del 05/07/2018 la Giunta Comunale ha disposto L'AVVIO DEL PROCEDIMENTO PER LA FORMAZIONE DI VARIANTE N. 3 AL PIANO STRUTTURALE E VARIANTE N. 4 AL REGOLAMENTO URBANISTICO, AI SENSI DELL'ART. 17 DELLA L.R. 65/2014, DI CUI ALLA DELIBERA N. 41 DEL 25/03/2017. IMPLEMENTAZIONE;
- che a seguito della Delibera n. 144/2018, il Documento Preliminare di Valutazione Ambientale Strategica ed il Documento di avvio procedimento sono stati inviati ai soggetti di cui all'art. 23 della L.R. 10/2010 e ad oggi risultano pervenuti ulteriori 98 contributi;

PRESO ATTO che:

- dopo un confronto con le strutture tecniche competenti della Regione, è stato ritenuto dalle stesse che le modifiche allo strumento urbanistico, data la rilevanza urbanistica e pianificatoria sulle trasformazioni territoriali che si verificherebbero, dando seguito alle richieste contenute nei contributi pervenuti, non rientrino nella casistica di mera Variante al Regolamento Urbanistico e che

quindi occorra la redazione del nuovo Piano Operativo Comunale (POC) ai sensi dell'art. 95 della L.R. 65/2014;

- il nuovo Piano Operativo Comunale (POC) dovrà essere redatto in coerenza con il redigendo Piano Strutturale Intercomunale;

VISTA la Delibera di Giunta Comunale n. 59 del 19/03/2019, relativa a INTEGRAZIONE DELLA VARIANTE N. 3 AL PIANO STRUTTURALE E VARIANTE N. 4 AL REGOLAMENTO URBANISTICO PER LA REDAZIONE DEL PIANO OPERATIVO COMUNALE. INDIRIZZI;

PRESO ATTO che, a seguito delle indicazioni di cui sopra, si è provveduto ad affidare i seguenti incarichi professionali, ad integrazione dei precedenti:-

- per la parte urbanistica all'Arch. Giovanni Parlanti, già redattore della stessa per le varianti n. 3 a R.U. e n. 4 al P.S. con studio in Monsummano Terme, via Boninsegni, 30, Det. n. 380 del 15/06/2019;
- per la Valutazione Ambientale Strategica all'Arch. Gabriele Banchetti, già redattore della stessa per le varianti n. 3 a R.U. e n. 4 al P.S. con studio in Figline Valdarno, loc. Matassino, via C.Pisacane, Det. n. 419 del 25/06/2019;

VISTI i seguenti documenti depositati dai sopra citati tecnici incaricati ed allegati alla presente quale parti integranti:-

- DOCUMENTO PROGRAMMATICO PER L'AVVIO DEL PROCEDIMENTO** per la formazione del Piano Operativo (art. 17 L.R.T. 65/2014);
- DOCUMENTO PRELIMINARE DELLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA** per la formazione del Piano Operativo (art. 23 L.R.T. 10/2010);

VISTI gli obiettivi di cui alla Delibera G.C. n. 144 del 05/07/2018:-

Ob.1 - Ampliamento di previsione produttiva in località Cantagrillo che comporterà ampliamento del Territorio Urbanizzato individuato ai sensi dell'art.224 della L.R. 65/2014, inserito in sede di adozione degli strumenti poi approvati, ma procrastinato a successiva variante dall'Amministrazione, in quanto la Regione Toscana ha espresso tramite apposita Osservazione la necessità di attivare la conferenza di copianificazione ai sensi dell'art.25 della L.R. 65/2014, per l'ampliamento del Territorio Urbanizzato necessario all'inserimento della nuova porzione di previsione.

Ob.2 - Modifiche normative in adeguamento al D.P.G.R. 63/R/2016 "Regolamento di attuazione dell'articolo84 della legge regionale 10 novembre 2014 n.65 (Norme per il governo del territorio) contenente disposizioni per la qualità del territorio rurale", datato 25 agosto 2016 (Bollettino Ufficiale n.38, parte prima, del 31.08.2016);

Ob.3 - Aggiornamenti normativi di dettaglio al fine di ottimizzare i nuovi interventi;

Ob.4 - Correzione di refusi normativi;

Ob.5 - Piccole modifiche cartografiche di dettaglio in relazione all'ottimizzazione dei nuovi interventi;

Ob.6 - Eventuali nuovi interventi di carattere produttivo che potranno essere promossi nella fase partecipativa;

Ob.7 - Ripianificazione delle aree soggette a Piano Attuativo, decadute assieme alla Variante al R.U. approvata con Del. C.C. n. 56 del 16.10.2012, e redistribuzione all'interno del Territorio Urbanizzato del potenziale edificatorio derivante da tali aree.

Ob.8 - Valorizzazione e potenziamento delle risorse patrimoniali del Comune.

Ob.9 - Adeguamento della normativa urbanistica alle modifiche introdotte con la modifica al T.U. In materia di Turismo, recentemente approvate dal Consiglio Regionale.

RITENUTO pertanto di procedere all'AVVIO DEL PROCEDIMENTO PER LA FORMAZIONE DEL PIANO OPERATIVO COMUNALE, individuando, ad integrazione dei sopracitati obiettivi, nuovi necessari alla rivisitazione e ammodernamento dello strumento operativo comunale, visto sia il nuovo contesto socio-economico complessivamente diverso rispetto a quello in cui operava il precedente R.U., sia l'entrata in vigore di nuove normative e discipline sovraordinate;

RITENUTO che gli Obiettivi relativi alla formazione del Piano Operativo di Serravalle Pistoiese sono i seguenti:-

-obiettivi generali:

Ob.1. - *favorire una agevole consultazione ed utilizzazione del Piano, nelle sue parti normative e cartografiche;*

Ob.2. - *incrementare concretezza, certezza ed insieme elasticità di attuazione del Piano;*

Ob.3. - *disporre di uno strumento pienamente conforme alle nuove disposizioni legislative intercorse, nonché alla nuova pianificazione sovraordinata in vigore;*

Ob.4. - *adeguare lo strumento alle richieste della più recente normativa regionale in materia di contenimento del rischio, specialmente per quanto concerne gli aspetti geologici e idrogeologici;*

-politiche del Piano per i differenti sistemi:

Ob.5. - *Sistema insediativo*

Ob.5.1. - *residenza:*

- *minimizzare il consumo di suolo, perseguire un incremento della qualità urbana e favorire lo sviluppo del sistema dei servizi urbani e delle dotazioni;*

- *riqualificazione del tessuto urbano e miglioramento della qualità della vita della popolazione residente, funzionale alle necessità familiari e da realizzare attraverso interventi di ampliamento e completamento finalizzati al soddisfacimento delle esigenze abitative della popolazione residente senza urbanizzare nuove porzioni di territorio e non per fini prettamente speculativi;*

Documento programmatico per l'Avvio del Procedimento - Art. 17 della L.R. 65/2014;

- *dovranno essere previste azioni di riordino e riqualificazione del tessuto urbanistico esistente e di quello in corso di realizzazione che per effetto della situazione economica non sono stati completati;*

- *localizzare, parallelamente alle aree di completamento e/o riqualificazione residenziale, anche gli spazi funzionali al rafforzamento della città pubblica, delle aree verdi e dei servizi urbani, in considerazione delle diverse identità e caratteristiche dei centri e dei nuclei che compongono il Comune di Serravalle Pistoiese;*

- *i centri e borghi storici dovranno essere disciplinati in modo selettivo e puntuale;*

- *revisione delle schedature dei fabbricati che dovrà consentire di predisporre una normativa di dettaglio mirata alla valorizzazione il patrimonio storico-culturale ed alla rigenerazione dei due centri*

connettendo il sistema dei beni culturali, attraverso il riuso degli edifici urbani;

- *valorizzazione e recupero del centro storico e del patrimonio edilizio esistente di vecchia formazione, attraverso la tutela dei beni di interesse storico architettonico, la riqualificazione delle situazioni di degrado, la promozione di usi ed attività compatibili con il contesto insediativo storico (residenza, turismo, albergo diffuso, commercio, artigianato, collegamento con le aziende agricole, servizi, etc);*

- *Aggiornamenti normativi di dettaglio al fine di ottimizzare i nuovi interventi;*

- *ottimizzazione cartografica e normativa dei nuovi interventi;*

Ob.5.2. - *produttivo, commerciale e turistico*

- *valorizzare il tessuto produttivo esistente, attraverso la riqualificazione e lo sviluppo del sistema delle dotazioni infrastrutturali e dei servizi. Il Piano Operativo avrà il compito sia di ridisegnare le aree già destinate ad attività produttive attraverso anche un'attenta riqualificazione degli spazi comuni e degli standard;*

- *Accentramento dell'attività produttiva in specifici poli funzionali;*

- *favorire la permanenza del sistema del commercio diffuso nei nuclei e nei centri abitati, mantenendo la presenza dei negozi di vicinato a servizio dei residenti;*

- *incentivare il sistema del turismo locale incentivando il recupero dell'edilizia rurale in zona agricola, inserendo e potenziando il concetto di albergo diffuso;*

- *valutare l'inserimento di aree a servizio turistico anche al di fuori del territorio urbanizzato;*

- *Ampliamento dell'area produttiva del Redolone in località Cantagrillo - Ponte Stella;*

- *Eventuali nuovi interventi di carattere produttivo che potranno essere promossi nella fase partecipativa.*

Ob.5.3. - *attrezzature pubbliche e servizi di interesse pubblico*

- *Perseguire finalità di aggregazione sociale e ricreativa prevedendo ove necessario la realizzazione di strutture a servizio di parchi pubblici e impianti sportivi;*

- *riqualificazione del sistema insediativo di formazione recente attraverso il potenziamento della rete di spazi pubblici (anche mediante microinterventi quali aree di sosta, piazze e spazi pedonali, alberature, aree a verde), la dotazione di servizi di interesse collettivo e di supporto alla residenza, la realizzazione di connessioni ecologiche e funzionali a scala urbana;*

- *Valutazione di una opportuna riqualificazione del sistema dei parcheggi mediante la previsione di nuove aree per parcheggi pubblici idonee a favorire la sosta dei residenti e a sostenere le attività commerciali e servizi esistenti, nei punti di maggiore criticità del capoluogo;*

Documento programmatico per l'Avvio del Procedimento - Art. 17 della L.R. 65/2014

- *Riqualificazione della viabilità. Attenuare i disagi della mobilità attraverso il potenziamento e la riqualificazione della viabilità esistente, con particolare riferimento alla riorganizzazione dei nodi viari e alla*

sistemazione della rete minore.

Ob.6. - *Sistema ambientale e agricolo:*

Ob.6.1 - *incentivare, qualificare e diversificare le attività agricole al fine di assicurare la cura del territorio e del paesaggio e l'integrazione del reddito con particolare attenzione al paesaggio della vite e dell'olivo, promuovendo il recupero del patrimonio edilizio esistente e favorendo le attività che si integrano con il paesaggio agricolo;*

Ob.6.2 - *valorizzare e tutelare il sistema ambientale paesaggistico in connessione con il sistema dei beni storici (tessuto della città antica, beni monumentali diffusi);*

Ob.6.3 - *declinare il CAPO III della L.R.65/2014 (Disposizioni sul territorio Rurale) e il recente DPGR n.63/R/2016 nella nuova normativa del Piano;*

Ob.6.4 - *individuare le aree più sensibili e fragili sotto il profilo ambientale e paesaggistico ove non consentire gli interventi e disciplinare chiaramente gli interventi invece consentiti;*

Ob.6.5 - *valorizzare e favorire la commercializzazione dei prodotti tipici della produzione agro-silvo-pastorale, incentivando economie di filiera corta;*

Ob.6.6 - *individuare e disciplinare i Nuclei Rurali secondo quanto previsto dall'art.65 della L.R.65/2014;*

Ob.6.7 - *valorizzare e tutelare il sistema ambientale-paesaggistico (sistema agro-silvo-forestale) salvaguardando le aree collinari e pedecollinari;*

Ob. 6.8 - *Favorire le attività che si integrano con il sistema e il paesaggio agricolo quali agricampeggi, individuando le aree idonee;*

Ob. 6.9 - *valorizzazione del territorio rurale come presidio del territorio attraverso:*

- *il recupero del patrimonio edilizio esistente;*
- *la salvaguardia delle aree collinari e pedecollinari;*
- *la valorizzazione del bosco nelle sue componenti ambientali e produttive;*
- *il sostegno delle attività agricole, agrituristiche e zootecniche presenti nel territorio rurale in funzione della loro valenza di presidio ambientale, favorendo le attività che si integrano con il sistema e il paesaggio agricolo;*
- *la definizione di un ruolo non solo di presidio del territorio, ma anche di produzione di paesaggio e ambiente di qualità nell'ottica di multifunzionalità dell'agricoltura, con lo sviluppo di tecniche a basso impatto (agricoltura sostenibile, biologica e biodinamica), disincentivando o limitando le attività idroesigenti specie nella piana-pedecollina agricola;*
- *prevedere forme di incentivazione dell'attività agricola anche favorendo interventi sul patrimonio edilizio esistente, secondo quanto disposto dalla L.R.T. 65/2014;*
- *La salvaguardia del reticolo idrografico superficiale e dei fossi minori, nonché della viabilità vicinale e poderale.*

Ob. 6.10 - *Recepire e declinare sul territorio comunale le disposizioni per il recupero del patrimonio edilizio esistente situato nel territorio rurale, introdotte dalla L.R. 3/2017 (modifiche alla L.R. 65/2014).*

Ob.7. - *tutela e valorizzazione del territorio comunale con particolare riguardo a patrimonio archeologico, edilizio storico urbano e rurale, architettonico ed ambientale, mediante integrazione tra tutela e*

conservazione del territorio e sviluppo sostenibile ai fini di una crescita culturale e di una riqualificazione territoriale. Occorre perseguire tale obiettivo attraverso azioni di tutela e valorizzazione del sistema delle emergenze archeologiche, storiche, architettoniche e delle aree di valore storico ed ambientale, di riqualificazione del paesaggio, di valorizzazione dell'esistente rete della viabilità.

Ob.8. - *valorizzazione immagine paesaggistica del territorio attraverso la tutela, la salvaguardia, la riqualificazione ed il recupero dei "segni" legati alla memoria storica (percorsi territoriali, storici, ecc.), dei panorami e dei punti visivamente significativi, dei manufatti di valore storico ambientale (tabernacoli, fonti, ponticelli, muri a secco, ecc), degli spazi pertinenziali dell'abitato che ancora mantengono caratteristiche paesaggistiche significative.*

PRESO ATTO che occorre confermare:-

- che il Responsabile Unico del Procedimento per la redazione della Variante sia il Funzionario Tecnico Geom. Federico Salvadeo;
- di nominare l'Istr. Dir.vo Daniele Benedetti quale Garante dell'Informazione

DATO ATTO che nel documento di Avvio Procedimento, come previsto dall'art. 17 della L.R. 65/2014 comma 3), sono contenuti:-

- la definizione degli obiettivi del Piano
- il quadro conoscitivo di riferimento, comprensivo dell'accertamento dello stato delle risorse interessate e delle ulteriori ricerche da svolgere;
- l'indicazione degli enti e degli organismi pubblici ai quali si richiede un contributo tecnico specificandone la natura e l'indicazione del termine entro il quale il contributo deve pervenire;
- l'indicazione degli Enti ed organi pubblici competenti all'emanazione di pareri, nulla osta o assensi comunque denominati, richiesti ai fini dell'approvazione del piano;
- il programma delle attività di informazione e partecipazione della cittadinanza alla formazione dell'atto di governo del territorio.

RITENUTO di individuare, quali Enti e organismi pubblici eventualmente tenuti a fornire gli apporti tecnici e conoscitivi idonei ad integrare il quadro conoscitivo di cui all'art. 17 comma 3) lett. c) della L.R. 65/2014 e s.m.i., i seguenti soggetti:-

- **ENTI COINVOLTI NEL PROCEDIMENTO:-**
- *Regione Toscana* - Settore Valutazione Impatto Ambientale - Valutazione Ambientale Strategica - Opere Pubbliche di interesse strategico regionale.
- *Provincia di Pistoia* - Area di Coordinamento per la Governance Territoriale di Area Vasta.
- **SOGGETTI COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE:-**
- *Segretariato regionale del Ministero per i beni e le attività culturali per la Toscana.*
- *Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Firenze e per le Province di Pistoia e Prato.*
- *Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale.*
- *Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana (ARPAT).*
- *Azienda U.S.L. Toscana centro - zona pistoiese.*

- *Ufficio Tecnico del Genio Civile – Area Vasta di Firenze-Arezzo-Prato e Pistoia.*
- *Autorità per il servizio gestione integrata dei rifiuti urbani – A.T.O. Toscana Centro.*
- *Azienda idrica Toscana – A.T.O. 3 “Medio Valdarno”*
- *Carabinieri Forestali dello Stato.*
- *ENTI TERRITORIALMENTE INTERESSATI:-*
- *Comuni confinanti (Pistoia, Quarrata, Monsummano Terme, Pieve a Nievole, Marliana, Lamporecchio, Larciano, Montecatini Terme).*
- *Camera di Commercio di Pistoia.*
- *Ordine degli Architetti Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Pistoia.*
- *Ordine dei Geologi della Toscana. Sede di Firenze.*
- *Ordine dei dottori Agronomi e dottori Forestali della Provincia di Pistoia.*
- *Collegio Provinciale dei Geometri della provincia di Pistoia.*
- *Ordine degli Ingegneri della Provincia di Pistoia.*
- *Federazione Provinciale Coldiretti Pistoia.*
- *Unione Provinciale Agricoltori di Pistoia.*
- *Confederazione Italiana Agricoltori di Pistoia.*
- *Confartigianato Pistoia.*
- *Confesercenti Pistoia.*
- *Confcommercio Pistoia.*
- *Associazione Industriali di Pistoia.*
- *PUBLIACQUA s.p.a.*
- *ALIA S.p.A.,*
- *TELECOM Italia.*
- *ENEL “divisione infrastrutture e reti”.*
- *ENEL e-distribuzione.*
- *SNAM.*
- *TOSCANA ENERGIA.*
- *TERNA SpA.*
- *TERNA SpA. Sede territoriale di Firenze.*
- *Autostrade per l’Italia - sede legale Roma.*
- *Autostrade per l’Italia - sede operativa Firenze.*
- *ANAS.*
- *RFI-Rete Ferroviaria Italiana - sede legale Roma*
- *RFI-Rete Ferroviaria Italiana – unità produzione territoriale Firenze.*
- *ENI – sede istituzionale Roma.*
- *ENI – sede istituzionale Milano.*
- *CAI.*
- *Fed. Speleologica Toscana.*
- *Istituto Nazionale di Bioarchitettura. Sezione di Firenze.*
- *APT di Pistoia.*
- *Associazioni Ambientaliste: WWF, Lega Ambiente, LIPU.*

STABILITO di fissare in 45 (quarantacinque) giorni dal ricevimento del presente atto, il termine entro cui debbano pervenire all’Amministrazione Comunale gli apporti e gli atti di assenso di cui ai punti c) e d) del citato art. 17 L.R. 65/2014;

VISTA la Legge Regionale n. 10 del 12.02.2010 e s.m.i. "Norme in materia di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e di Valutazione di Incidenza;

DATO ATTO che con Delibera di Giunta Comunale n. 111 del 31.08.2013 si è proceduto alla individuazione dell'Autorità Competente in materia di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e L.R. 10/2010 e loro s.m.i., alla quale viene trasmesso il Documento Preliminare, ai sensi dell'art. 23 comma 2) della L.R.T. 10/2010;

RITENUTO opportuno che, per garantire la partecipazione della cittadinanza e di tutti gli altri soggetti interessati, indicati al punto 7.3 del Documento Preliminare, si debba dare la possibilità di inviare eventuali contributi pertinenti agli obiettivi fissati con il presente avvio procedimento, fissando il termine del 30 settembre 2019;

DATO ATTO che, visto il parallelo iter per la formazione del Piano Strutturale Intercomunale, si debba procedere alla sola formazione del Piano Operativo Comunale;

DATO ATTO che i precedenti provvedimenti e relativi contributi, rimangono efficaci e propedeutici alla formazione del Piano Operativo;

TENUTO CONTO che gli allegati cui alla presente Deliberazione saranno pubblicati ai sensi dell'articolo 39 D.Lgs. 33/2013, così come modificato dal D.Lgs. 97/2016, nella sezione "Amministrazione Trasparente - Pianificazione e governo del territorio" del sito internet comunale;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il D. Lgs. 18.08.2000 nr. 267;

Acquisiti i pareri previsti dall'art. 49 del citato D.Lgs. nr. 267/2000;

Con voti unanimi resi in forma palese;

DELIBERA

1. **DI PRENDERE ATTO** che, dopo un confronto con le strutture tecniche competenti della Regione, è stato ritenuto dalle stesse che le modifiche allo strumento urbanistico dovute dalla redigenda Variante n. 3 al R.U. e variante n. 4 al P.S., data la rilevanza urbanistica e pianificatoria sulle trasformazioni territoriali che si verificherebbero, dando seguito alle richieste contenute nei contributi pervenuti, non rientrino nella casistica di mera Variante al Regolamento Urbanistico e che quindi occorra la redazione del nuovo Piano Operativo Comunale (POC) ai sensi dell'art. 95 della L.R. 65/2014, ad implementazione ed integrazione della Variante avviata;
2. **DI PRENDERE ATTO** che, visto il parallelo iter per la formazione del Piano Strutturale Intercomunale tra il Comune di Serravalle Pistoiese ed il Comune di Marliana, si debba procedere alla sola formazione del Piano Operativo Comunale;

3. **DI PRENDERE ATTO** che i precedenti provvedimenti e relativi contributi, rimangono efficaci e propedeutici alla formazione del Piano Operativo;
4. **DI AVVIARE** il procedimento per la formazione del PIANO OPERATIVO COMUNALE ai sensi dell'art. 17 della L.R. 65/2014 e s.m.i.;
5. **DI APPROVARE** il **Documento Programmatico per l'Avvio del Procedimento del PIANO OPERATIVO COMUNALE** ai sensi dell'art. 17 della L.R. 65/2014 e s.m.i., redatto dal Tecnico incaricato Arch. Giovanni Parlanti ed allegato alla presente quale parte integrante;
6. **DI APPROVARE** il **Documento Preliminare della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del PIANO OPERATIVO COMUNALE** ai sensi dell'art.23 della Legge Regionale n. 10/2010 e s.m.i., redatto dal Tecnico incaricato Arch. Gabriele Banchetti ed allegato alla presente quale parte integrante;
7. **DI CONFERMARE** quale Responsabile del Procedimento il Funzionario dell'Area Pianificazione Territoriale e SUE Geom. Federico Salvadeo;
8. **DI CONFERMARE** quale Garante della Comunicazione l'Istr. Dir.vo Daniele Benedetti
9. **DI STABILIRE** che il termine per la conclusione degli adempimenti di cui all'art. 23 di detta L.R. 10/2010 debba avvenire entro 90 (novanta) giorni dalla trasmissione del documento preliminare;
10. **DI INDIVIDUARE** quali Enti e organismi pubblici eventualmente tenuti a fornire gli apporti tecnici conoscitivi e competenti in materia ambientale idonei ad integrare il quadro conoscitivo di cui all'art. 17 comma 3) lett. c) della L.R. 65/2014 e s.m.i., e ai sensi dell'art.23 comma 2 i seguenti soggetti:-
 - **ENTI COINVOLTI NEL PROCEDIMENTO:-**
 - *Regione Toscana – Settore Valutazione Impatto Ambientale - Valutazione Ambientale Strategica - Opere Pubbliche di interesse strategico regionale;*
 - *Provincia di Pistoia - Area di Coordinamento per la Governance Territoriale di Area Vasta.*
 - **SOGGETTI COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE:-**
 - *Segretariato regionale del Ministero per i beni e le attività culturali per la Toscana.*
 - *Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Firenze e per le Province di Pistoia e Prato.*
 - *Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale.*
 - *Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana (ARPAT).*
 - *Azienda U.S.L. Toscana centro – zona pistoiese.*
 - *Ufficio Tecnico del Genio Civile – Area Vasta di Firenze-Arezzo-Prato e Pistoia.*
 - *Autorità per il servizio gestione integrata dei rifiuti urbani – A.T.O. Toscana Centro.*
 - *Azienda idrica Toscana – A.T.O. 3 "Medio Valdarno"*
 - *Carabinieri Forestali dello Stato.*
 - **ENTI TERRITORIALMENTE INTERESSATI:-**
 - *Comuni confinanti (Pistoia, Quarrata, Monsummano Terme, Pieve a Nievole, Marliana, Lamporecchio, Larciano, Montecatini Terme).*

- *Camera di Commercio di Pistoia.*
- *Ordine degli Architetti Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Pistoia.*
- *Ordine dei Geologi della Toscana. Sede di Firenze.*
- *Ordine dei dottori Agronomi e dottori Forestali della Provincia di Pistoia.*
- *Collegio Provinciale dei Geometri della provincia di Pistoia.*
- *Ordine degli Ingegneri della Provincia di Pistoia.*
- *Federazione Provinciale Coldiretti Pistoia.*
- *Unione Provinciale Agricoltori di Pistoia.*
- *Confederazione Italiana Agricoltori di Pistoia.*
- *Confartigianato Pistoia.*
- *Confesercenti Pistoia.*
- *Confcommercio Pistoia.*
- *Associazione Industriali di Pistoia.*
- *PUBLIACQUA s.p.a.*
- *ALIA S.p.A.*
- *TELECOM Italia.*
- *ENEL "divisione infrastrutture e reti".*
- *ENEL e-distribuzione*
- *SNAM.*
- *TOSCANA ENERGIA*
- *TERNA SpA.*
- *TERNA SpA. Sede territoriale di Firenze.*
- *Autostrade per l'Italia - sede legale Roma.*
- *Autostrade per l'Italia - sede operativa Firenze.*
- *ANAS.*
- *RFI-Rete Ferroviaria Italiana - sede legale Roma*
- *RFI-Rete Ferroviaria Italiana – unità produzione territoriale Firenze.*
- *ENI – sede istituzionale Roma.*
- *ENI – sede istituzionale Milano.*
- *CAI.*
- *Fed. Speleologica Toscana.*
- *Istituto Nazionale di Bioarchitettura. Sezione di Firenze.*
- *APT di Pistoia.*
- *Associazioni Ambientaliste: WWF, Lega Ambiente, LIPU.*

11. **DI INDICARE** in 45 (quarantacinque) giorni dal ricevimento del presente atto il termine entro cui debbano pervenire all'Amministrazione comunale gli apporti e gli atti di assenso di cui ai punti c) e d) del citato art. 17 L.R. 65/2014 e s.m.i.;
12. **DI INCARICARE** il Responsabile del Procedimento e l'Autorità competente in materia di VAS, di provvedere alla trasmissione della comunicazione di avvio del procedimento e del Documento Preliminare VAS, alla Autorità competente ed a tutti i soggetti interessati ai sensi dell'art. 17 della L.R. 65/2014 e s.m.i. e della L.R. 10/2010 e s.m.i.;
13. **DI STABILIRE** il termine del 30 settembre 2019 per la possibilità di inviare eventuali contributi pertinenti agli obiettivi fissati l'avvio procedimento, da parte della cittadinanza e di tutti gli altri soggetti interessati;

14. **DI PRENDERE ATTO** che il nuovo Piano Operativo Comunale (POC) sarà redatto in coerenza con il redigendo Piano Strutturale Intercomunale;
15. **DI DARE MANDATO** al Responsabile del Procedimento di attivare le eventuali procedure relative alla Conferenza di Copianificazione ai sensi dell'art. 25 della L.R. 65/2014 e s.m.i.;
16. **DI DISPORRE** che gli allegati cui alla presente Deliberazione siano pubblicati ai sensi dell'articolo 39 D.Lgs. 33/2013, così come modificato dal D.Lgs. 97/2016, nella sezione "Amministrazione Trasparente - Pianificazione e governo del territorio" del sito internet comunale;

Con successiva votazione palese unanime, la presente deliberazione è dichiarata urgente ed immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, c.4 del D.Lgs. 267/2000 in quanto trattasi di procedimento inerente uno strumento della pianificazione urbanistica.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Sindaco
Piero LUNARDI

Il Vice-Segretario Comunale
Dott. Paolo RICCI